



Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno II n. 1 Gennaio 2013
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it - Referente: Silvano Polvani



Il 2012 è stato un anno terribile ma ci ha riservato anche delle buone cose

- uno dei nostri ci rappresenta ai vertici di confindustria;
- abbiamo adottato il codice etico per la responsabilità amministrativa DL 231/01;
- alla Solbat è andato il premio di "Product Stewardship";
- è nata la Soltreco Bonifiche e già sta operando;
- il laboratorio da quest'anno è accreditato per operare a livello nazionale;
- siamo riusciti a tenere lontana la Cassa integrazione.

È una positiva e serena tradizione, alla vigilia di Natale, lo scambio di auguri in casa Solmar. Anche quest'anno non si è fatto eccezione: alla mattina la messa celebrata da sua eccellenza **mons. Carlo Ciattini**, vescovo della diocesi di Massa Marittima-Piombino, e a seguire il pranzo con tutto il personale. È questa l'occasione anche per premiare i lavoratori più anziani, quelli che hanno raggiunto i 35 anni di appartenenza ininterrotta con l'azienda. Prima della premiazione è consuetudine da parte delle proprietà fare il punto, una specie di assemblea di bilancio allargata, sulla situazione economica e sulle prospettive del gruppo.

È stato il 2012 un anno terribile, ha sintetizzato l'ing **Luigi Mansi**, un anno nel quale la contrazione dei mercati ha portato il gruppo a fare un allargamento delle aree di interesse riducendo così i margini, ma questo non

significa, ha sottolineato, che noi non dobbiamo andare avanti, che non dobbiamo guardare con speranza e fiducia al futuro. Quello che ci attende per il 2013, è continuata così la sua analisi, non sembra favorevole, ma utilizzando quanto di buono ci ha riservato il 2012, dobbiamo proseguire nella considerazione che una grande attenzione

**2012
 UN ANNO
 TERRIBILE
 MA ANCHE
 NOTE POSITIVE**

dovremo dedicare alla formazione e alla crescita individuale così da essere sempre più preparati alla competitività e produttività. Questi sono obiettivi che rappresentano, a livello mondiale, la sfida alla quale i mercati ci chiamano. Sarà in un contesto di dialogo aperto con tutte le maestranze che opereremo i nostri investimenti. Occorrerà, ha così concluso, il contributo di tutti, dovremmo guardare all'esempio di coloro che negli anni 50 e 60

lavoravano con l'obiettivo di rendere forte l'Italia, noi abbiamo il compito, avendone le possibilità e i mezzi di rendere forte la nostra società. È seguito l'intervento dell'ing. **Ottorino Lolini**.

Anche lui ha rimarcato come da 3 / 4 anni gli scenari economici nel nostro paese non siano cambiati abituandoci a mercati in recessione a spread che oscillano portando imbarazzi e timori fra la gente. Ha poi proseguito riferendo che ad ogni convegno a cui partecipa riscontra una grande ripetitività: si parla di sviluppo sostenibile, di internalizzazione delle imprese, innovazione dei processi, infrastrutture ed altro ancora, ma puntualmente a questi propositi non segue mai nulla, tutto rimane fermo. Le aziende si trovano sole, anzi quando decidono di agire con le proprie risorse spesso si scontrano con i territori che non sono dotati delle strutture sufficienti. È quanto è successo a noi, ha ricordato, come abbiamo deciso di allargare i nostri mercati orientando il nostro acido verso il sud America sfruttando le strutture del limitrofo porto di Piombino è scoppiata una mezza rivolta politica. Addirittura dalla Regione Toscana, da parte di una consiglieria è partita un'interpellanza al comune di Piombino che ne chiedeva l'impedimento. È la solita storia che si ripete, qui come altrove, per ogni iniziativa che abbia un carattere industriale ci sono sempre i signori del no, del nì, del vedremo che si mettono di mezzo, agiscono senza alcuna obiettività, fanno cattiva se non falsa informazione, molto spesso rallentano se non addirittura impediscono l'iniziativa. È con amarezza, ha continuato Lolini, che riferisco queste esperienze, ma purtroppo rappresentano uno fra gli ostacoli che l'industria italiana ha di fronte nel nostro paese. La stessa difficoltà al pari di tutte le aziende italiane la troviamo quando decidiamo di fare ricerca, elemento questo decisivo se vuoi stare e allargare i mercati così da renderti competitivo. Recentemente con la Solbat abbiamo avuto un significativo riconoscimento per aver lanciato nei mercati i prodotti AMIGO, una nuova linea di detergenti, i primi prodotti sul mercato totalmente privi di sostanze volatili organiche. Lo abbiamo fatto a

nostre spese, con le sole nostre forze, e vi assicuro che è stato difficile. È evidente che se le aziende sono sole sarà sempre più faticoso affermarsi ed essere competitive non dico nel mercato mondiale ma nel mercato interno ed europeo.

All'ing. **Giuliano Balestri** è toccato il compito di snocciolare i numeri, di tenere una specie di telegiornale tecnico, (vedi scheda) così ha definito il suo intervento. Prima di addentrarsi nello specifico ha sottolineato l'ottimo risultato raggiunto anche per il 2012 con infortuni zero su tutte le unità, questo ha sottolineato è la conseguenza della buona collaborazione fra medico, infermieri e lavoratori. In questa direzione sono stati effettuati corsi di primo soccorso, ogni lavoratore ha partecipato a lezioni sulla sicurezza, ognuno ha una propria cartella clinica individuale nella quale sono riportati i fattori di rischio, il proprio piano sanitario e gli esami e le visite alle quali deve essere sottoposto in relazione alla mansione. La sicurezza, ha affermato, è il primo obiettivo che l'azienda si propone e la piena soddisfazione la si realizza nella reciproca collaborazione.

L'ing. Balestri non si è sottratto ad un richiamo rivolto ai lavoratori, un richiamo dettato dai tempi della crisi che deve impegnare tutti ad agire per raggiungere una maggiore produttività nella consapevolezza che ciò deve significare l'accrescimento della propria professionalità, una razionalizzazione e interscambiabilità dei posti di lavoro. Sono i mercati internazionali che ci chiedono questa mutazione, assieme dobbiamo lavorare per costruire un futuro stabile all'azienda, in questo contesto vi verranno chiesti dei sacrifici, ha aggiunto, ma questi saranno ricompensati dando ad ognuno di voi prospettive certe. Ha terminato il suo intervento ricorrendo ad uno slogan che spesso troviamo lungo le strade dove si effettuano lavori: *"scusateci per il disturbo ma stiamo lavorando per voi"*.

SCHEDA 2012

Nuova Solmine (produzione acido solforico)	anno 2012 tn 550.500	su anno 2011 +12%
Serravalle (produzione acido solforico)	anno 2012 tn 70.307	su anno 2011 +4%

Ore di formazione procapite anno 2012	40
Infortuni anno 2012	0

Organico		
Solmar		33
Nuova Solmine Scarlino		82
Serravalle		31
Solbat Scarlino		12
Solbat Opera		15
Soltreco Bonifiche		14
Solbat		
Imbottigliati	10.700.000	su anno 2011 +35%
Soffiati	11.000.000	su anno 2011 +35%
Diluiti	43.300	su anno 2011 +3%



Il pranzo di Natale

- stiamo puntando verso l'America Latina: Cile, Cuba e Brasile;
- è troppo forte l'influenza dei signori del no, del nì del vedremo;
- la ricerca rimane il nostro distintivo

La sicurezza è il primo obiettivo che l'azienda si propone e la sua piena soddisfazione la si realizza nella reciproca collaborazione.

Dario Lolini, direttore settore detergenza della Solbat, è compiaciuto per il premio STEWARDSHIP 2012 da poco tempo ritirato, un premio che riconosce l'impegno della SOLBAT nel campo della ricerca. Una ricerca, mi sottolinea, che non ha ricevuto nessun tipo di contributo e che rappresenta la migliore risposta alla crisi dimostrando così la volontà di non arrendersi di fronte ai tempi incerti che le aziende italiane stanno vivendo. Dario vive questo premio come un riconoscimento all'intelligenza e alla capacità di un gruppo che accetta le sfide e sa onorarle. PRODUCT STEWARDSHIP 2012 è riservato alle imprese associate a Federchimica alle imprese associate AssICC e al centro di informazione sul PVC e aderenti al programma Responsible Care.

La linea AMIGO ha una composizione delicata come l'acqua, ma molto efficace contro lo sporco più duro; si prende cura dell'ambiente, grazie alla sua formulazione naturale, e tutela la salute delle persone, in modo da soddisfare un target sempre più ampio di consumatori. I prodotti della linea AMIGO hanno superato severi test di sicurezza effettuati dall'Università di Bologna presso il Policlinico Sant'Orso-

ALLA SOLBAT IL PREMIO STEWARDSHIP 2012



Claudio Benedetti, direttore generale Federchimica, Cesare Puccioni, presidente Federchimica, Dario Lolini, direttore Solbat

la Malpighi nei Dipartimenti di Dermatologia e di Medicina del Lavoro e sono risultati clinicamente ipoallergenici, sia sotto il profilo dermatologico che respiratorio.

AMIGO è una linea "green", nel senso di rispettosa, sicura e benefica, pensata e finalizzata per ridurre l'impatto delle sostanze volatili sull'ambiente e sulla persona.

La linea Amigo è composta da 5 prodotti per la pulizia della casa: essa comprende uno Sgrassatore universale da 750ml, un Multiuso per vetri e specchi da 750ml, un Detergente Bagno/Anticalcare da 750ml, un Detergente per pavimenti e superfici lavabili da 1lt e un Detergente per piatti da 1lt.

Il "Premio di Product Stewardship" è riservato: alle Imprese Associate a Federchimica, alle Imprese Associate ad AssICC e al Centro d'Informazione sul PVC e aderenti al Programma Responsible Care. **L'oggetto del Premio** è la gestione responsabile, durante il 2011, di: una sostanza; un preparato; una miscela; un prodotto chimico; un articolo contenente i precedenti elementi; un servizio attinente le fasi di R&S, di produzione, di commercializzazione.

Giuria: presieduta da 1 Componente della Commissione Direttiva di Responsible Care, è costituita da:

- 1 Esponente del mondo accademico chimico;

- 1 Esponente di un'Organizzazione che tutela gli interessi dei Consumatori;
- 1 Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali chimiche.

La Giuria assegna il Premio sulla base di una valutazione collegiale

Criteri di Valutazione:

Il Premio è assegnato a 2 Imprese, una di grande dimensione e una di media-piccola dimensione che abbiano definito e realizzato il Prodotto, in base a eccellenti parametri

di sicurezza; assicurato le caratteristiche funzionali del Prodotto, anche in base all'impatto socio-ambientale per gli utilizzatori Finali (Industriali, Professionali, Consumatori); ottimizzato il Ciclo di Vita del Prodotto.

IL PREMIO DI PRODUCT STEWARDSHIP

La linea AMIGO

I prodotti AMIGO sono una nuova linea di detergenti della Solbat, i primi prodotti sul mercato totalmente privi di sostanze volatili organiche. Le sostanze volatili organiche sono tutti quei componenti presenti all'interno dei detergenti, come Ammonica, Solventi, Conservanti, Profumi e Coloranti, che possono creare disagi al consumatore sia a livello dermatologico che a livello respiratorio.



I PRODOTTI

La linea Amigo è composta da 5 prodotti per la pulizia della casa: essa comprende uno Sgrassatore universale da 750ml, un Multiuso per vetri e specchi da 750ml, un Detergente Bagno/Anticalcare da 750ml, un Detergente per pavimenti e superfici lavabili da 1lt e un Detergente per piatti da 1lt.

IL PREMIO ANZIANI

L premio aziendale “anziano” 25anni ” e “anzianissimo” 35 anni nasce in casa Montecatini. È il 1930 quando la Montecatini iniziò la premiazione dei suoi lavoratori che compivano 25 anni di fedele ininterrotto servizio conferendo loro uno speciale diploma dando così un riconoscimento ufficiale alla figura del lavoratore “Anziano”. Si trattava nello spirito dell'accordo di dare un tangibile riconoscimento al proprio personale (dirigenti impiegati, qualifiche speciali ed operai) che avesse lungamente e fedelmente prestato la propria attività fosse questa nel settore chimico o minerario. Si trattava di una provvidenza interna costituita da una targa, da un distintivo e da una somma di denaro la cui entità veniva fissata anno per anno. Per la consegna del premio non veniva indicata una data a valere per tutte le unità del gruppo ma erano le stesse direzioni locali a individuarla: nelle miniere della Toscana il giorno prescelto era il quattro dicembre, giorno in cui si festeggia Santa Barbara la protettrice dei minatori; in Sardegna, per esempio, si preferiva abbinare il premio al giorno in cui ricorreva la concessione mineraria.

Altre società prendendo esempio dalla Montecatini istituirono il premio come nel caso della società Edison che nel 1947 prese l'iniziativa di premiare i dipendenti con 35 anni di ininterrotta attività di servizio.

È nel 1946, quando ancora perdurava in tutti i lavoratori una comprensibile incertezza nel proprio avvenire, conseguenza inevitabile della guerra, che per iniziativa di tre anziani diplomati, Cianetti Renato, Tucidide Trampolini e Caciagli Lino nacque l'idea di riunire tutti i lavoratori anziani della Società e delle Società Consociate, in possesso del diploma di anzianità, in un gruppo compatto che desse vita ad una vera e propria associazione degli anziani che si proponeva di agire in stretto rapporto con la società.

Alla Solmine nel 1981, era allora amministratore delegato l'ing. Francesco Landucci e direttore generale per il personale il dott. Giorgio Goffrini, il premio relativo agli anzianissimi venne tolto. Questo fatto generò un grande disappunto da parte dei lavoratori che contestarono vivacemente le proprie organizzazioni sindacali che avevano sottoscritto l'accordo. È solo nel 2009 che il premio anzianissimi, da parte della proprietà, è stato reintegrato.



Fabio Capitoni



Franco Trucco



Umberto Costabile



Mario Radi



Marcello Pasquini



Tiziano Combusti



Fabio Baldanzi

LIncontro Antonella Mansi, vice presidente nazionale di Confindustria a Scarlino, nel suo ufficio in Nuova Solmine. Mi riceve qualche giorno dopo aver partecipato al comitato nazionale della Confederazione di via dell'astronomia del 23 Gennaio che aveva all'ordine del giorno il progetto per l'Italia. **Crescere si può e si deve** è lo slogan che riassume il manifesto che verrà presentato alle forze politiche impegnate nella tornata elettorale. Come le accenno a parlarne, per Solmar News, Antonella non si sottrae, con la solita cortesia e disponibilità che la distingue mi fornisce il documento. Un documento al quale la Mansi ha lavorato direttamente e che mi illustra per Solmar News.

“Il documento – riferisce – prende avvio dalla crisi, una crisi che sta lasciando profonde ferite. Dal 2007 la produzione industriale ha perso il 25%, il tasso di disoccupazione è raddoppiato, il reddito per abitante è tornato ai livelli del 1997. È alto il rischio di distruzione della nostra base industriale.

È un'emergenza economica e sociale. Dobbiamo riconquistare la crescita, creare lavoro, riconoscere e riaffermare la centralità delle imprese, infondere fiducia negli italiani, restituire ai giovani un futuro di progresso, facendo ripartire subito

l'economia e rilanciando l'industria, vera colonna portante del Paese. Servono scelte immediate, forti e coraggiose. Senza queste scelte nei prossimi anni non cresceremo di più dello 0,5% all'anno. L'alternativa è il declino. Non possiamo e non vogliamo accettarlo. Ne va del futuro dei nostri giovani e delle nostre imprese. Dobbiamo tornare a crescere. È un imperativo. È un obiettivo raggiungibile.

L'Italia è uno dei grandi paesi industriali, le nostre imprese competono sui mercati globali, hanno fatto molti sforzi e sacrifici per mantenere le posizioni conquistate e guadagnare nuovi mercati. Sanno che possono fare ancora molto, per se stesse e a vantaggio di tutto il Paese. E reagiranno rapidamente, mobilitando tutte le loro forze e capacità, agli stimoli che verranno dalla terapia d'urto e dalle riforme che proponiamo. Metteranno in campo investimenti ed esporta-

zioni, creeranno occupazione e reddito e, quindi, daranno impulso ai consumi.

Adesso più che mai hanno bisogno di un Paese che creda in loro e che le sostenga. L'Italia deve uscire dalla crisi e può farlo, ma perché questo accada c'è bisogno di azioni concrete e coraggiose.

Per questo, da classe dirigente responsabile, in vista dell'imminente tornata elettorale, proponiamo

VERSO LE ELEZIONI POLITICHE l'industria al centro dell'agenda del Paese



Antonella Mansi

Le priorità

- dare ossigeno alle imprese con il pagamento immediato di 48 miliardi di debiti commerciali accumulati da Stato ed enti locali, che sono debito pubblico occulto;
- tagliare dell'8% il costo del lavoro nel manifatturiero e cancellare per tutti i settori l'IRAP che grava sull'occupazione;
- lavorare 40 ore in più all'anno, pagate il doppio perché detassate e decontribuite;
- ridurre l'IRPEF sui redditi più bassi e aumentare i trasferimenti agli incapienti;
- aumentare del 50% gli investimenti in infrastrutture;
- sostenere gli investimenti in ricerca e nuove tecnologie;
- abbassare il costo dell'energia.

Le riforme

- riformare il Titolo V della Costituzione riportando allo Stato le competenze su materie di interesse nazionale e riducendo i livelli di governo, per rendere finalmente gestibile il nostro Paese;
- riorganizzare la Pubblica Amministrazione, che deve essere al fianco delle imprese e non invece contro di loro;
- affermare lo stato di diritto, tutelando cittadini e imprese dagli abusi compiuti da qualunque organo pubblico;
- ridurre le regole, perché non è con più regole che si rilancia l'economia;
- semplificare per rimuovere tutti gli ostacoli al fare impresa;
- rendere effettivamente flessibile il mercato del lavoro;

un progetto di ampio respiro, insieme ambizioso e realizzabile, fatto di azioni di rilancio economico e sociale del Paese. Un progetto complesso con proposte serie e obiettivi chiari e quantificati, perché non bastano poche singole misure per risollevare l'Italia e sottrarla alla stagnazione.

Non è questo il libro dei sogni, – conclude Antonella Mansi – sono richieste concrete e possibili, si può essere d'accordo o contrari ma va riconosciuta la effettiva definizione. Serve in questo percorso riscoprire

la cultura del lavoro accrescendo l'impiego del capitale umano dando valore all'istruzione e alla formazione. Occorre, come da tutti auspicato riportare la politica vicina alla gente, con tante aziende che fanno fatica a restare sui mercati, con la pressione fiscale che continua ad aumentare, la disoccupazione che cresce e i consumi vicini al tracollo la politica non può continuare a far finta di niente e rimanere impegnata nei suoi privilegi, è necessaria una svolta decisa nella direzione di dare un servizio allo Stato.

Le risorse

- rendendo efficiente la burocrazia e tagliando e razionalizzando la spesa pubblica;
- dismettendo e privatizzando una parte del patrimonio pubblico;
- armonizzando gli oneri sociali;
- riordinando gli incentivi alle imprese;
- aumentando del 10% l'anno gli incassi dalla lotta all'evasione fiscale

Gli effetti economici

- il tasso di crescita si innalzerà al 3%; il PIL aumenterà in cinque anni di 156 miliardi di euro (al netto dell'inflazione), +2.617 euro per abitante;
- l'occupazione si espanderà di 1,8 milioni di unità, il tasso di occupazione salirà al 60,6% nel 2018 dal 56,4% del 2013 (+4 punti percentuali) e il tasso di disoccupazione scenderà all'8,4% dal 12,3% atteso per il 2014;
- il peso dell'industria tornerà al 20% del valore aggiunto dell'intera economia, dal 16,7% attuale, gli investimenti balzeranno del 55,8% cumulato (+66,4% quelli in macchinari e mezzi di trasporto, +44,7% quelli in costruzioni) e l'export si innalzerà del 39,1%, arrivando al 36,7% del PIL;
- il reddito medio delle famiglie che vivono di lavoro dipendente nel 2018 sarà più alto di 3.980 euro reali;
- l'inflazione rimarrà attorno all'1,5%; la produttività aumenterà di quasi l'1% medio all'anno;
- il deficit pubblico diventerà un consistente surplus, il debito cadrà al 103,7% del PIL, ben sotto il 111,6% richiesto dai patti europei (129,2% nel 2013, compresi 48 miliardi di debiti commerciali della PA alle imprese), la pressione fiscale scenderà dal 45,1% al 42,1% e le spese correnti al netto degli interessi dal 42,9% al 36,9%.

LABORATORIO: SICUREZZA E QUALITÀ

Gianfranco Falciani, Laureato in Chimica Industriale, ha progettato e diretto la realizzazione del Laboratorio Chimico di Soltreco Bonifiche srl e dal Gennaio 2011 è alla sua guida ricoprendo l'incarico di responsabile, la sua sede operativa è a Scarlino all'interno dello stabilimento.

Ho incontrato Gianfranco nel suo ufficio: Gianfranco è disponibile e gentile, nel raccontarmi della realizzazione del laboratorio esprime soddisfazione ed entusiasmo, infatti mi riferisce che la fase di progettazione, costruzione, di messa in marcia di ogni singolo strumento ed il coordinamento e la formazione del personale è stata per lui molto impegnativa, ma di grande gratificazione; in particolare ringrazia la Società per l'opportunità, il sostegno e la fiducia che gli è stata sempre accordata durante tutta la realizzazione del Progetto.

Chiedo: Quale è stata l'attività del laboratorio in questi primi due anni di esercizio?

Con l'attuale personale, tre brillanti e motivati Periti Chimici: Carla Gaudino, Stefano Tiberi e Marco Falciani ed una giovane ed affidabile Laureata in Chimica, Chiara Martini con dieci anni di esperienza presso il laboratorio ARPAT di Grosseto, il Laboratorio ha sopperito alle necessità analitiche e di consulenza commerciale delle Soc. Nuova Solmine S.p.A. e della Solbat srl, inglobando il piccolo Laboratorio Solbat, e sostituendosi al Laboratorio Ambientale di Scarlino Energia ed al Laboratorio di Ambiente SC di Massa Carrara che avevano in convenzione tutte le analisi delle Soc. del Gruppo, spero ormai senza rimpianti da parte delle Società suddette. Inoltre al fine di garantire la massima affidabilità nel prelievo dei campioni, nell'effettuazione delle analisi e nella validazione dei risultati, per quanto riguarda i requisiti gestionali e tecnici il laboratorio, opera in base alle Procedure di Sicurezza e Qualità emesse in conformità con le seguenti norme. (vedi scheda)



Gianfranco Falciani

Questa ultimo Accredito ottenuto il 14-11-2012, in particolare, attesta la competenza tecnica ed organizzativa del laboratorio in modo che siano garantiti i riferimenti metrologici, l'affidabilità e la ripetibilità delle procedure impiegate, l'uso di strumentazioni adeguate, la competenza del personale, l'imparzialità del personale addetto alle prove e che il Laboratorio fornisce garanzia sulle Prove Accreditate ed allegate al Certificato, in quanto le medesime sono condotte conformemente a standards Europei di Qualità; inoltre, l'attività sarà annualmente verificata da esperti indipendenti incaricati dall'Ente Accreditante. Le metodiche di prova sono depositate presso l'ente accreditante e disponibili su richiesta del cliente presso il laboratorio o sul sito www.accredia.it, le apparecchiature e le misure sono riferibili a campioni nazionali od internazionali.

Quali obiettivi persegue l'azienda nel breve e medio termine? Quale piano gestionale è stato messo in atto per raggiungerli?

Nel breve periodo stiamo riorganizzando il nostro service, adeguandolo alle necessità del mercato. I passi finora fatti sono di buon auspicio per un netto miglioramento dell'efficienza e della soddisfazione del cliente già a partire dall'inizio di quest'anno.

In particolare abbiamo già acquisito una fluorescenza atomica e uno strumento per l'analisi elementare di Carbonio e Zolfo, questi insieme

all'esistente ed alla strumentazione per la frantumazione e macinazione dei campioni prevista nell'eventualità di acquisizione di commesse di bonifica da parte della ns.Soc.Soltreco Bonifiche srl, ci permetteranno di poter effettuare la maggior parte delle analisi inorganiche previste nelle bonifiche e di proporsi anche sul mercato quali fornitori di analisi per terzi. Certamente l'ottimo per proporsi sul mercato del-

le analisi sarà di sviluppare anche un minimo di analitica organica; mi riferisco a quei parametri che ad esempio permettono di completare l'analisi di potabilità di un'acqua o di classificare un rifiuto o completare la classificazione di un terreno per vedere se è impiegabile nei siti a verde pubblico od industriale etc., in sintesi i parametri che permettono di presentare dei pacchetti di analisi completi.



Marco Falciani, Carla Gaudino, Stefano Tiberi, Chiara Martini

Procedure di sicurezza e qualità

- Norma UNI EN ISO 9001:2008 "Sistemi di gestione per la qualità" ed è in possesso del Certificato n.17056 per il sito di Scarlino, emesso da Certiquality in data 21/07/2011, nello specifico per le Attività di Laboratorio di analisi chimico fisiche.
- Norma UNI EN ISO 14.001:2004 "Sistemi di gestione ambientale". con Certificato n. 17055, emesso da Certiquality in data 21/07/2011, nello specifico per le Attività di laboratorio di analisi chimico fisiche.
- Norma UNI CEI ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova" con certificato di Accreditazioni n° 1312 Rev.0 emesso in data 14-11-2012 da ACCREDIA (Ente Italiano di Accredimento del Laboratori di prova).

Chiuso il girone di andata in zona play-off, con 25 punti in classifica, il Gavorrano prosegue il suo percorso con cuore e carattere. Alla guida di una squadra giovanissima c'è Mister Renato Buso, allenatore dei rossoblù dal novembre 2011. Ottimo il lavoro impostato lo scorso anno e i frutti ottenuti, un importante settimo posto nella classifica finale e altrettanto rilevante quanto raggiunto fino a oggi, a metà strada di questo Campionato 2012/2013.

“Il bilancio del girone di andata è molto positivo – sottolinea Mister Buso –. Abbiamo ottenuto buoni risultati benché la nostra sia una delle squadre più giovani del Campionato. Non dimentichiamo che ogni domenica scendiamo in campo con una formazione per nove undicesimi *under 22* a fronte di avversari di grande esperienza. Purtroppo nelle prime tre gare del girone di ritorno abbiamo lasciato qualche punto per strada, conquistandone soltanto uno, ma di certo sapremo riprendere il nostro passo e, con l'arrivo di qualche innesto, trovare nuovi stimoli per raggiungere al più presto la salvezza.

La giovane età dei ragazzi è probabilmente sia il punto di forza sia il punto di debolezza della nostra squadra. Abbiamo dominato squadre di alta classifica per poi perdere con altre meno blasonate. Non sempre c'è continuità nelle prestazioni e purtroppo questi sbalzi condizionano il Campionato. Quasi la metà dei nostri ragazzi proviene da una Primavera, questo è un dato che dice molto. Per adesso la loro crescita è stata parziale, ma sempre costante.

Il nostro obiettivo rimane la salvezza prima possibile. Non ci siamo esaltati quando eravamo quinti in classifica e non ci disperiamo adesso. Dobbiamo

continuare a essere consapevoli dei nostri limiti e migliorarsi sempre. Una squadra di giovani portata con sé inesperienza, peculiarità che gli arbitri percepiscono immediatamente, lasciandosi magari condizionare da squadre più esperte. Ne sono un esempio i rigori che talvolta non ci vengono concessi. Questo aspetto fa parte dei nostri punti deboli, dobbiamo metterlo in conto, anche se non dovrebbe essere così”.

Un'ultima riflessione sul campionato 2012/2013, anche in relazione a quello dello scorso anno.

“Quest'anno è un Campionato più equilibrato, più difficile, con squadre più esperte, più tecniche. Ci troviamo a giocare con formazioni provenienti da grandi realtà. Non ci sono squadre materasso come l'anno scorso, e in questo periodo cercano tutte di rinforzarsi per agganciare quelle in alta classifica. La Salernitana è sicuramente una spanna sopra tutte le altre, ha giocatori che non hanno niente a che fare con questa categoria.

Anche il Gavorrano si sta rinforzando, è appena arrivato Carraro, utile ad aumentare la nostra qualità offensiva. Dovrà raggiungere presto la condizione ottimale e dare il proprio contributo. Potranno esserci delle difficoltà, negli ultimi tempi ha giocato poco, serviranno impegno e volontà. Ogni ulteriore movimento dovrà essere fatto nell'ottica di un fattivo miglioramento, altrimenti

sono più che contento della rosa che ho a disposizione oggi. In tutto questo dobbiamo ringraziare la Società e il nostro sponsor principale, che ci permette di operare con grande serenità e professionalità. È grazie all'Ing. Mansi se oggi una realtà piccola ma solida come l'U.S. Gavorrano milita con onore in Lega Pro”.

U.S. GAVORRANO CON CUORE E CARATTERE



Renato Buso